Anno XI (Abbonamento postale) Sabato 27 Agto 1887 (Abbonamento postale) N. 204.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per due soli volte in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edla e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent 10, arretrato cent. 20

Col primo settembre

s'apre nuovo periodo d'associazione alla ***Patria del Friuli*** pei quattro ultimi mesi del 1887.

—

L'Amministrazione prega i Soci di Provincia a mettersi in regola col pagamento de' trimestri arretrati e sarà grata a quelli che mandassero per *vaglia postale* il saldo a tutto dicembre venturo.

Il riordinamento delle finanze comunali.

Il riordinamento delle finanze comunali non andrà scompagnato da una determinazione più chiara e più giusta delle spese obbligatorie.

Nella legge del 1865 non sono bene precisati i caratteri di obbligatorietà, e mal corrispondono alle variate esigenze delle locali amministrazioni.

Difettosa in molte parti, l'attuale legge comunale e provinciale lo è non poco anche nei provvedimenti di sanità pubblica.

E quei comuni, che non intesero spontaneamente lo stimolo di riparare alle infelici condizioni igieniche, invece di trovare nella legge il costringimento a compiere le opere di trasformazione, vi rinvennero piuttosto un pretesto alla loro indolenza.

Da noi mancano le disposizioni legali che impongono ai Comuni di sostenere certe spese per garantire la salubrità delle abitazioni, o per fornire le acque.

E, nel silenzio della legge, le amministrazioni locali che non sentono la loro responsabilità, fanno il meno possibile, o non fanno niente affatto per togliere le cause di malsania.

Ecco perchè quella categoria di spesa nei bilanci comunali, che comprende *la polizia locale e l'igiene*, come l'altra che abbraccia le opere pubbliche, non hanno preso, nell'ultimo decennio, l'incremento dato ad altre categorie di spese meno urgenti per il benessere delle popolazioni.

Dolorosamente, fra i titoli del bilancio passivo dei comuni italiani, più di tutti ha progredito quello che rappresenta un aggravio improduttivo per la finanza comunale, cioè il pagamento degli interessi.

Era di 90 milioni nel 1881 la spesa annuale per il servizio degli interessi; ma nell'ultimo bilancio si è pervenuti a poco meno di 105 milioni.

All'opposto, tutte le spese che i Comuni italiani sostenevano nel 1878 per le opere pubbliche, era di circa 100 milioni, e sette anni dopo si era discesi a 92 milioni.

Non aumentandosi, proventi delle finanze locali, ed anzi assottigliandosi di continuo, man mano che lo Stato veniva appropriandosi i redditi per lo innanzi riservati ai Comuni, era ben naturale che questi fossero costretti ad erogare negli interessi dei debiti crescenti una parte di quelle somme che prima potevano destinare alle opere publiche, reclamate, non solo dall'abbellimento, ma ancora dalla tutela della pubblica salute.

E per le spese dei bilanci comunali che più direttamente hanno rapporto colla sanità, non vi fu dal 1881 in poi lo sviluppo che pareva dovesse essere imposto dalle tremende lezioni che si ebbero colla propagazione del morbo asiatico nei Comuni ove si erano disprezzate le norme salutari della trasformazione edilizia ed igienica.

Cinque milioni soli di aumento vi sono stati nella categoria della *polizia locale ed igiene*, da sei anni in qua: ed è ben poco.

Come si può pretendere che i Comuni italiani siano sani e sappiano sostenere impavidamente il pericolo delle invasioni coleriche, quando appena il 9, 71 delle loro spese è assegnato alla polizia ed alla igiene, mentre si spende il 20,77 delle entrate annuali per pagare gli interessi dei debiti?

Messi alle strette dagli obblighi della legge mal definiti, e non potendo rivolgere a profitto della sanità publica molte somme di cui oggi si esige assolutamente l'iscrizione in bilancio, per titoli poco o punto profittevoli alle aziende locali, i Comuni hanno cercato di riparare alla tenuità delle somme assegnate nella parte obbligatoria-ordinaria, aggiungendo altri assegni fra le spese facoltative.

In quest'ultima ripartizione si trovano ora 9 o 10 milioni destinati esclusivamente alla polizia locale e all'igiene, laddove nel 1881 vi era un assegno di 4 milioni appena.

Sono i piccoli Comuni che sentono maggiormente lo stretto bisogno di ricorrere alle spese facoltative, per migliorare la loro igienica situazione, perchè fra le obligatorie avevano poco margine a loro disposizione.

E questo è un altro dato di fatto che nella riforma delle finanze locali non può essere trascurato; avendo provato l'esperienza che i vincoli posti dalle leggi attuali alle aziende comunali per il reparto delle spese non sono combinati in modo da far considerare come obbligatorie quelle spese che più di tutte le altre meriterebbero di esservi comprese, poichè hanno intimo rapporto con quanto vi ha di più caro e di più essenziale per gli abitanti dei Comuni.

Non meno di 8 milioni e mezzo figurano nel titolo delle spese facoltative, per la polizia locale e l'igiene; e di questa somma 1 milione e 806 mila lire si spendono dai soli Comuni capoluoghi di circondari e di provincia.

Assai più sproporzionata è la cifra degli assegni che negli altri titoli del bilancio passivo sono riservati alla polizia locale e alla pubblica igiene, se confrontiamo quanta parte ne è erogata dai Comuni maggiori e quanta dai meno popolati.

Sopra 50 milioni iscritti nel titolo delle spese ordinarie obbligatorie, la metà è compresa nei soli bilanci dei Comuni capoluoghi di circondari e di provincia.

E un terzo della spesa assegnata per lo stesso scopo nel titolo delle *straordinarie obbligatorie* viene assorbita dai Comuni capoluoghi di provincia e di circondario.

Ora una tale sperequazione, che apparisce più manifesta, avendo riguardo al numero degli abitanti, conviene sia al più presto eliminata.

Se il sistema tributario ora vigente favorisce i centri maggiori, lasciando a loro vantaggio vistose fonti di entrata e li mette perciò in grado di sostenere le spese per la igiene e per il risanamento, non è giusto che i piccoli Comuni siano lasciati pri di risorse, e tenuti nella impossibità di pensare alle urgenze inevitabili

I contribuenti dei picoli Comuni che hanno largamente concorso alle opere di lusso che si son fatti nei capoluoghi di provincia o a costruzioni ferroviarie di una utilità mao contestabile, abbiano almeno il coforto di poter vedere che una parte elle somme da loro versate va a a guanzia della loro vita, minacciata dalla isalubità.

E il Governo, che si assumeà il compito di restaurare le finanze dei Comuni, adempiendo ad un'opera di giustizia reclamata invano per tani anni, assicurerà pure la tutela della igiene che in troppi luoghi è oggi una lontna aspirazione.

Il miglioramento finanziario avrà perciò una diretta e sensibile influenza sulla salute della popolazione

II.° Collegio Udine

L'on. GIUSEPPE MARCHIORI.

(Dal giornale *La Venezia* del 3 agosto.)

È una rielezione incontestaa; — pure desideriamo dirne due parole per chiarire agli Elettori **del secondo Collegio di Udine** l'importnza di una votazione solenne.

Essi raccolsero, l'anno scorso, i loro suffragi sul nome di **Giuseppe Marchiori,** quando il significato di questo nome (a parte il valore grandissimo dell'eletto) era quello di una rivendicazione morale e politica. Per una aberrazione passeggiera, la maggoranza del Collegio di Rovigo avea preferito ai deputati, che moderati e progressisti concordi proponevano, quattro persone che rappresentano tuttavia quasi clandestinamente quel Collegio. Come quella maggioranza si sia costituita, quali lizze locali, e quali miserie morali rappresenti, è inutile spiegare. Esprimiamo solo la speranza che anche il Collegio di Rovigo sia nelle prossime elezioni politiche degnamente rappresentato, e cioè in modo corrispondente all'alta dignità dell'ufficio, e al prestigio degli eletti, indispensabile per la efficace tutela degli interessi locali e del paese.

Orbene; se il Friuli ha compreso la necessità di quella rivendicazione, a maggior ragione comprenderà oggi come il nome di **Giuseppe Marchiori** abbia un significato rilevantissimo nella fase politica che attraversiamo.

Il **Marchiori** fu uno dei principali fautori di quel trasformismo, che rappresentò la spiccata evoluzione dei partiti della nostra Camera. Parlare del trasformismo col linguaggio plateale di certi progressisti per burla, è volgarità di pensiero e di forma. Il trasformismo era una necessità; e giovani intelligenti, studiosi, liberali, amanti del vero progresso l'aveano compresa, e aveano con sincerità di convinzione caldeggiata nella *Rassegna* quella sostanziale modificazione dei partiti, che ebbe poi nel Depretis così valido sostenitore. Tra quei giovani vi era il **Marchiori,** e di aver appartenuto a quel gruppo di oneste e colte intelligenze è suo gran merito. Il **Marchiori** avea sui compagni di battaglia qualità ingenite per emergere: una grande nobiltà di tratto, resa anche più spiccata e plastica da un fisico avvenente: una grande modestia e nel tempo stesso una fierezza di carattere, che non transige col dovere; una equanimità di giudizi che non consente alla passione di sostituire la ragione. Tale è il **Marchiori**, e perchè tale, ebbe ed ha amici in tutte le parti della Camera, e il suo conversare vivace e geniale è caro a quanti lo avvicinano.

Fu per queste sue qualità, associate ad una vigoria di lavoro non comune e ad una grande facilità di assimilazione, che il Depretis volle **Marchiori** segretario generale al Ministero delle finanze. Vi rimase poco, perchè la sua non rielezione a Rovigo, prodotta dalle cause che sopra accennammo, parve all'uomo egregio motivo per dare immediatamente le proprie dimissioni.

Ora il **Marchiori** richiede i suffragi dei suoi bravi Elettori friulani, in seguito alla sua nomina a segretario generale del Ministero dei lavori pubblici. Non lo si combatte da alcuno; ed infatti, combatterlo sarebbe peggio che una sconvenienza politina, una aberrazione. La necessità pel deputato, eletto a far parte del governo con nomina reale, di subire la rielezione, è formalità che, salvo specialissimi casi, noi non abbiamo mai compreso. È la Camera che traccia l'indirizzo del Governo, che designa coi suoi voti al Re le persone che possono attuarlo, non gli elettori i quali, quando hanno nominata la Camera, hanno per ciò stesso costituito l'organo reale delle loro aspirazioni. Comunque sia, se la formalità esiste, non è però detto che essa si interpreti diversamente da quello che realmente è.

Ma appunto perchè, quale rielezione pura e semplice di un deputato eletto a far parte del governo, non può avere un significato proprio, quella formalità può acquistarlo in ispeciali condizioni di tempi e di avvenimenti. E questo è precisamente il caso.

Non c'illudiamo: il Ministero Crispi rappresenta una fase ulteriore di quella evoluzione che sopra abbiamo ricordata. I partiti come tutti gli organismi, se non vogliono perire, devono trasformarsi e adattarsi all'ambiente. Nuovi bisogni, nuove aspirazioni richiedono più larga comprensione del modo di soddisfarli in chi sta a capo dello Stato.

È sciocco chi non lo comprende. La questione però sta nel «metodo.» Tutti possono volere una data riforma politica e sociale, ma non tutti intendono conseguirla in un medesimo modo, e non tutti apprezzano del pari la convenienza del momento più opportuno per proporla e adottarla. Conviene dunque che il Governo abbia un indirizzo, e sappia quale realmente sia in proposito la volontà degli elettori.

A spiegarsi senza sottintesi — dai quali per naturale inclinazione dell'animo rifuggiamo — è opportuno che il Governo, di cui è a capo il Crispi, sappia che le popolazioni hanno fiducia in lui, che pur rappresenta una energia associata ad una mente illuminata e pratica, anche perchè lo sanno avverso a quei colpi di testa e di mano, che sono prerogativa non invidiabile dei così detti Radicali.

O bene: il nome di **Giuseppe Marchiori** può servire a questa manifestazione. Una votazione solenne, quasi unanime, può esprimere questo: plauso al Governo di essersi aggregato un uomo che pel suo passato, per la naturale tendenza dell'ingegno e dell'animo, non ama i salti nel buio, le misure sconsiderate, le alleanze ibride, sia pure coonestate dal buffo proposito di far entrare i protervi nell'orbita delle istituzioni! Così il *metodo* di governo è tracciato assai chiaramente; ed anche la votazione di un deputato può, in tal modo, non ridursi a vana formalità.

Non parliamo di interessi locali, che il **Marchiori** (ora che è segretario del ministero dei lavori pubblici) potrà più efficacemente tutelare. Chi ha visitata, ad esempio, la Carnia, sa se quella regione ha diritto ad una viabilità più comoda e rapida e sicura. No, non parliamo di interessi locali, che pur sono congiunti e strettamente a quelli dell'intero paese, perchè vogliamo che all'elezione di **Giuseppe Marchiori** sia assegnato l'alto valore politico che sopra abbiamo procurato tracciare, e che gli Elettori del secondo Collegio di Udine sapranno indubbiamente comprendere correndo numerosi alle urne, per far trionfare con la quasi unanimità dei suffragi il nome di **Giuseppe Marchiori.**

(Dal *Tempo* del 26.)

Si assicura che la rielezione dell'on. **Marchiori**, la quale avrà luogo domenica 4 sett. nel secondo collegio di Udine, non sarà da alcuno contestata.

In questo caso è proprio da felicitarsene. Il secondo Collegio di Udine mostra una educazione politica compiuta e dà al Governo una nobile prova di fiducia.

Da molti anni si va sostenendo non essere opportuno il combattere la elezione di deputati che si ripresentano agli elettori perchè chiamati ad un posto nel reggimento dello Stato. La massima trovò in pratica frequentissime eccezioni. Ma nel momento presente essa avrebbe una rivincita veramente solenne.

L'onor. **Marchiori**, spirito elevato ed equanime, non fu mai un partigiano.

Combattente delle patrie battaglie, amico personale di Alberto Mario, suo ideale fu sempre confermare coll'ordine le conquiste della indipendenza e sviluppare colla libertà la grandezza d'Italia.

Ecco perchè si trova oggi segretario generale al Ministero dei lavori pubblici, cooperatore, dal suo posto, di quel programma che in Crispi si personifica.

Il momento presente è per l'Italia di risorgimento. I partiti non devono chiudersi in angoli acuti, ma accogliere ben volentieri le intelligenze e le attività, che si presentano lealmente, col fermo volere di servir il paese. **Giuseppe Marchiori** ha compreso questo momento, e si mette all'opera con quelle qualità distinte che lo resero autorevole e caro collega nella Camera.

Dopo la più corretta applicazione della libertà, questo largo concetto dei partiti che il secondo Collegio di Udine manifesta, prova da parte sua che il popolo italiano, anche colla estensione larghissima del suffragio, è maturo al governo della democrazia costituzionale.

Dopo ciò sia permesso esprimere anche il piacere col quale vediamo gli Elettori del secondo Collegio di Udine,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 9

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

—

La madre altresì consolata, sorrise a sua volta e strinse con riconoscenza la mano della coraggiosa ed allegra ragazza. Una espressione di dolce confidenza avea fatto luogo alla tristezza che adombrava il volto del vecchio. Tutti, sotto la influenza delle parole di Adelina, aprivano i loro cuori alla fede ed alla speranza.

— Io aspetterò qui che arrivi la posta! disse Adelina pigliando una sedia. Mio padre è andato nella capanna dietro la torbiera, per veder un ammalato. Egli non è meno curioso di noi d'aver notizie di Adolfo; sono sicuro che verrà qui a raggiungerci nel ritorno.

Abbenchè liberati dalla loro ansietà, i parenti di Adolfo erano ancora tanto preoccupati dei loro pensieri che nessuno pronunciò una parola. Questo silenzio parve maravigliare e contrariar Adelina.

— Ma io non vi capisco! esclamò lei. Volge il più bel giorno della vostra vita, e voi soffocate nel vostro cuore una gioia legittima? Pensate al destino degno d'invidia che v'attende. Adolfo andrà a stare in una gran città; ben tosto ei salirà in fama per il suo sapere, per la sua attività. Voi piglierete parte alla sua prosperità ed ai suoi successi; voi sarete fieri del suo nome, voi godrete dei piaceri della città, ed a tutti questi avvantaggi aggiungerete l'inaprezzabile privilegio di vederlo continuamente, di udirlo parlare, d'essere rispettati e beneamati dal cuore il più nobile che abbia mai battuto nel petto d'un uomo.

Ella si tacque e parve riflettere. Poscia ripigliò con un tono di strana melanconia:

— E mentrechè voi tutti sarete felici, Adelina continuerà a viver quì della vita monotona del villaggio, senza trovar un cuore che la possa intendere... Poichè con chi parlerò io quando tu sarai partita, Francesca? Ahimè! ecco che io penso a me stessa, su, su, non più di tali idee, altrimenti anch'io mi metterò a piangere.

L'ombra d'un uomo passò dinanzi alla finestra.

— Ecco il fattorino, ecco la posta! esclamò Francesca slanciandosi verso la porta.

Il vecchio nonno si mise a tremare sulle gambe; la vedova mandò un grido soffocato e quasi si lasciò cadere svenuta su d'una sedia; la coraggiosa Adelina ella stessa impallidì. Tuttavia la emozione si fe' più viva quando Francesca rientrò nella camera tenendo in mano una lettera che sporse alla madre dicendo con una voce soffocata:

— Da Brusselles! d'Adolfo! Ah! io tremo come una foglia.

Un momento di solenne silenzio precedette l'apertura della lettera; tutte le respirazioni sospese; si avrebbe detto che i cuori cessassero di battere nei petti.

La vedova spiegò lo scritto con una lentezza che sopraeccitò i nervi del vecchio e delle due giovani. Finalmente la paventosa madre gettò i suoi occhi sul principio della lettera; ma la sua mano tremava e la sua vista era turbata. Tuttavia, dopo un istante d'esitazione, dessa energicamente forzò la sua emozione e lesse con una voce molta alta per essere intesa da quelli i di cui occhi erano fissi sulle sue labbra con avida curiosità:

« Buona e tenera madre, amatissimo nonno, sorella diletta, ringraziate Dio, il vostro Adolfo ha trionfato ».

Soccombendo sotto il peso della sua tanta emozione, la madre scivolò dalla sedia e cadde ginocchioni, colle mani giunte, per render grazie al cielo. Adelina e Francesca s'erano gettate nelle braccia l'una dell'altra; il nonno solo sormontò alla gioia: un sorriso chiaro e tranquillo illuminava il suo volto. Ma tantosto, questo primo momento passato, le voci si sciolsero e la gioia scoppiò. La madre abbracciò il vecchio e le due ragazze; la camera echeggiò d'esclamazioni festose; Francesca ballava, Adelina batteva le mani.

Fu il buon uomo che riprese il primo la sua calma e pensò a raccogliere la lettera che stava per terra, e dimenticata. Adolfo era riuscito! che importava più alle due donne onde diventar pazze per la gioia?

Il vecchio porse la carta alla vedova dicendo:

Continuate la lettura, Maria. La lettera è lunga; bisogna pur che sappiamo quanto ancora scrive Adolfo. Le ragazze dettero ragione al nonno e pregarono la madre di continuare tosto la sua lettura; ma ella era ancora troppo commossa della fausta novella.

— Eccola padre, leggetela da voi stesso, diss'ella rimettendogli la scritta. Noi ascolteremo in silenzio. Pigliate delle sedie ragazze, e comprimete la vostra gioia per qualche istante ancora.

Tantosto che tutti furon seduti, il vecchio cavò dalla saccoccia un paio d'occhiali, se li assicurò e cominciò a leggere con voce commossa ma chiara:

« Buona e tenera madre, amatissimo nonno, sorella diletta, ringraziate Dio, il vostro Adolfo ha trionfato. Egli fu proclamato dottore in tutto lo scibile medico, colla più grande distinzione...»

— Ah! ah! Francesca, io guadagnai i geranii! interuppe Adelina.

— Che felicità di poter così perdere la scommessa! disse la sorella d'Adolfo ridendo.

— Ragazze, silenzio, per l'amor di Dio, e state quete; se voi interrompete così il nonno ad ogni riga, quando finirà la lettura della lettera?

— Colla più gran distinzione! L'è pur sempre una bella cosa, sì è vero? Io sento il mio cuore gonfiarsi d'orgoglio. Mia buona Adelina, siate benedetta per la vostra confidenza nella riuscita d'Adolfo. Voi sola non avete dubitato delle sue forze...

— Ma quando la finiremo? brontolò il vecchio. Voi sgridate le ragazze per una semplice interruzione, Maria, ed ecco che dimenticate del tutto quello che noi facciamo.

— Oh! è vero, nonno; ma egli è che io sono tanto contenta! Sù, andate avanti; nessuno dirà più verbo.

(Continua).

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri A. ANGELO PERESSINI, - Udine

dar una manifestazione di stima all'on. **Marchiori**, come compatriota veneto.

Unitario convinto, il nostro paese non farà mai questione di regionalismo. Ma chiamato uno de' suoi ad un posto elevato, non sarà giusta la compiacenza?

Nel caso concreto, la nomina del **Marchiori** all'importantissimo ufficio di Segretario generale nel Ministero dei lavori pubblici, è una malleveria pei nostri più gravi interessi.

Scrupoloso com'è, l'on. **Marchiori** adempirà a favore di tutti il suo dovere alacremente. Ma porterà sugli affari che ci riguardano, quella energia che viene dalla conoscenza diretta dei luoghi, delle questioni, dei bisogni. E se non saranno trattati meglio degli altri — chè non domandiamo — certo cesseranno, per conto suo, di essere trascurati; e sarà giustizia.

Anche a questo darà risalto il voto degli Elettori del secondo Collegio di Udine.

ESPOSIZIONE DI VICENZA.

(*Nostra Corrispondenza*).

Vicenza, 25 agosto.

A zonzo per l'Esposizione.

Arrivarono ieri l'altro i bellissimi getti in bronzo del cav. De Poli Francesco di Vittorio: parecchi campanelli da tavola, uno più bello dell'altro; alcune pentole colla superficie esterna a doppia curvatura riccamente lavorata da aver dispiacere di usarle, e due medaglioni che mi sembrano assai bene riusciti: i vasi mi pare siano oggidì poco in armonia colle abitudini, ma hanno il pregio d'essere bellissimi ed originali.

Nella sezione lavori in legno vi sono alcuni oggetti d'intaglio anche ben eseguiti: per esempio una o due cornici in legno chiaro di Pagliaro Luigi da Vicenza benissimo abbozzate, capricciose ed anche a buon prezzo; come al solito un po' di eccesso nella ricchezza. Dei mobili poi del notissimo fabbricante Givanni di Vicenza (fuori concorso) nulla dico: sono belli, riccamente intagliati e, quel che è più, ad un prezzo schiacciante. Vi è una specie di scrivania per lire 300, con ai lati due enormi griffi, di fronte due medaglioni con figure, statuette in alto, cimiero, pilastrini con festoni, rilevatissimi fregi e contorni con ornati assai delicati e finiti (io diceva anche il signor Marco Bardusco, che è molto competente), portelle tutte ad intaglio. Poi sedie a tutto intaglio, uso antico, (analoghe a quelle costruite dai nostri bravi intagliatori Miss, Bonanni ecc., ed esposte a Udine nel 1883) e queste per lire 10, altre a lire 14, le grandissime a lire 30: mi pare che non si paga neanche la metà del lavoro.

Così anche l'étager, i tamburelli, le poltrone di Poletto Napoleone da Verona sono ben lavorati ed a prezzo modicissimo.

Invece le cornici di Ridolfo Luigi di Lonigo mi sembrano pesanti, poco proprie, manierate alla tedesca con una lucidatura a fino che fa male.

Di costruzioni rurali ed in legname nulla: soltanto un innesto per trave da fabbrica di Gelmetti Bortolo, il quale vi incollò un cartello in cui sta scritto: «*questo pesso di legno levando le* «*vitti si deve aprirlo che a un se* «*creto solido e apunto per travare di* «*di qualunque lungessa e grossesa e* «*da la forssa nella divisione come fosse* «*un pesso intiero. Se mai fosse La* «*plicante il preso di questo pesso di* «*legno il compratore fara la sua ge* «*nero ita.*»

Ho fatto levare le viti, ma il *segreto* non è punto solido: un doppio incastro a coda di rondine, ecco tutto, ma colle code troppo esili. Espose anche una squadra a più grossezze, con scritta analoga. Già il Comitato doveva proprio prevedere e provvedere anche per la correzione di quei benedetti cartelli: si è dovuto farlo anche a Udine nel 1883: guai se no! Uno del Comitato deve avere, si può dire, quel solo incarico. A Vicenza venne dimenticata tale pratica, e quindi i cartelli degli espositori sono bellamente tempestati di strafalcioni e scrittarelli impropri, che non onorano punto in faccia ai visitatori è vero che è una mostra di piccole industrie, ma ciò non toglie che stuoni.

Dell'industria forestale c'è pochissimo: undici espositori: nulla di singolare: se sarà solido e resistente, mi pare notevole un mastello da bucato senza cerchi di Forto Giovanni d'Asiago: bellini e comodi nell'uso i barilotti di Muraro Bortolo d'Asiago, i mastelli e le secchie di Rodighiero pure d'Asiago.

Stupende le botti di Wolluschnig di Conegliano: tre soli espositori.

Beffagna Alessandro di Verona, fra i molti oggetti in sughero, espone una specie di materasso di salvataggio per i naufraghi: è munito di impugnature, di corde, tasche, ecc. e chi arriva ad attaccarvisi non si sommerge affatto: ei dice che non si capovolge: è in ogni caso un ottimo congegno per i naviganti, barcaiuoli ecc.: vedremo che ne dirà il Giurì.

Di lavori di paglia, panera ecc. ricche sono le mostre dell'Asilo di Mendicità Salvi di Vicenza e della Casa d'Industria di Padova; pochi espositori, nulla di speciale.

Fra i lavori da canestraio e mobili rustici, ha del singolare e del piacevole una giardiniera in legno rustico, con piccolo motore sottostante ad aria riscaldata da un lumino a petrolio, il quale produce uno zampillo d'acqua, che ricade nella peschiera in vetro, contenuto nella giardiniera: è un bel mobiletto per mettere nel centro d'una sala.

Di scope e spazzole sei o setta espositori: Cometti Pasquale padovano e Della Pasqua Antonio trevisano sono i migliori.

Interessanti sono alcune mostre collettive: primeggiano:

a) la collezione di modelli ed utensili relativi alle piccole industrie forestali e del panieraio del regio Istituto di Vallombrosa, mandata dal Ministero d'agricoltura: c'è quella collezione cui i vostri piccoli industriali montani devono rivolgere la loro attenzione, giacchè vi sono anche parecchi strumenti da lavoro.

b) la raccolta presentata dal Comizio agrario di Conegliano, la più ricca in fatto di attrezzi rurali.

c) i prodotti dell'industria invernale esercitata nel Comune di Dueville, tanto dagli uomini che dalle donne e fanciulli: scope, reti, museruole, scodelle, gabbie, ceste, pettini, tabacchiere, fiori artificiali, lavori in ricamo, a maglia ecc. ecc., e tutto ciò nel tempo delle nevi, nelle lunghe sere d'inverno, con guadagno della salute, della morale e della borsa: belle e sante istituzioni!

d) i lavori diversi dell'Istituto Colletti in Venezia: ventagli, scarpe, spazzole, mobili rustici, un assortimento di serrature ed una collezione di modelli d'intaglio che farebbero onore a qualunque scuola d'arti e mestieri.

e) La bella raccolta del Comizio agrario del distretto di Belluno.

f) La bella raccolta della Società avanzamento Alpino di S. Luca di Crosara: gerle, cestoni, rastelli, treccie di paglia, cappelli di paglia, tappeti, sporte, cordoni ecc. tutti generi di gran uso e consumo e fabbricati per bene.

Non mancano neppure i soffietti per zolfo e le trappole da talpe di Zabeo da Padova, e' i torchi per uva, le pompe per il latte di calce (il quale sembra ormai avere fatto il suo tempo); gli stampi da burro ecc. e perfino cinti erniarj dei fratelli Tracanzan di Braganze, due gambe umane artificiali di Francesco Craffi, tenaglie per estrarre denti (dio ne liberi!) di Luigi Girardi da Conco, e per consolazione le dentiere di Carle Eleonoro di Vicenza.

All'altra settimana qualche cenno intorno agli altri pochi gruppi.

La questione Bulgara in Italia.

Roma, 26. La *Riforma* afferma che l'invio in Bulgaria di un luogotenente principesco, proposto dalla Russia, non può seguire senza il consenso delle potenze, non essendo previsto dal trattato di Berlino. Tanto meno, senza il consenso delle potenze, può avvenire l'intervento della Russia e della Turchia.

La *Riforma* ripete che l'Italia non può ammettere un provvedimento illegale, in odio ai Bulgari o in odio a qualsiasi firmatario del trattato di Berlino.

L'*Opinione* trova ragionevole il partito abbracciato dall'Italia nella questione bulgara, cioè d'aver riconosciuta la legittimità dell'elezione di Coburgo e l'illegittimità della sua presa di possesso del trono bulgaro.

Shannon Registrator

APPARECCHIO BREVETTATO

in AMERICA ed EUROPA.

Il modo il più pratico, e celere per mantenere in ordine la corrispondenza.

1. Si risparmia il tempo e la noia d'intestare la corrispondenza e **non è necessario di rimetterla nelle caselle.**
2. Mediante l'uso del registratore **sono evitati** gli sbagli d'intestazione nonchè di metter a posto le lettere.
3. L'intiera corrispondenza d'un cliente, composta di lettere, telegrammi cartoline, ec. **rimane unita ed ordinata secondo la data.**
4. Ogni lettera, cartolina, dispaccio, etc. si può ritrovare, togliere e rimettere dal Registratore **senza perdita di tempo.**
5. Ognuno può legare da se le sue lettere in un quaderno fatto appositamente per il registratore e compreso nel prezzo dello stesso. **In pochi istanti si può ritrovare** qualunque lettera, anche se ricevuta parecchi anni fa.
6. Non occorre più registrare le lettere, fatture, etc. come cogl'altri sistemi.

Ogni registratore può contenere da 350 400 lettere, cartoline, etc.

Per una piccola corrispondenza, per fatture, prezzi-correnti, etc. basta un solo registratore.

Per una corrispondenza estesa è meglio avere più Registratori, nei quali ogni lettera ha diverse suddivisioni. Secondo l'importanza della corrispondenza, i registri si possono fare in modo, che, avendo per esempio 4 registratori, un registratore non contenga che A-D gl'altri 3 le lettere successive dell'Alfabeto.

Indispensabile a qualsiasi amministrazione sia commerciale che privata.

Esclusiva Rappresentanza e vendita

cartoleria A. PERESSINI

UDINE.

CRONACA PROVINCIALE

Si domanda misure igieniche.

Reana del Rojale, 25 agosto.

Nel nuovo Comune e specialmente nelle Frazioni di Qualso e Zompitta da circa un ese si hanno a lamentare casi di anna difterica nei fanciulli ed anche nei adulti. È deplorevole il fatto che non si prendano serie misure igieniche per isolare e colla solerzia sedare totalmente da principio una epidemia, laquale, se ora con poca cosa si potrebbe congiurare lasciandola prender piede potrebbe apportare serie conseguenze.

Si dice che per i due Comuni di Reana e Tavagnacco c'è un solo medico, il sig. Benedetti Pietro, persona zelantissima nel disimpegno del suo dovere ma che malamente può ottemperare alle esigenze del suo servizio in ambi i Comuni composti di molte Frazioni, una molto distante dall'altra e colla pressione di una malattia contagiosa quali è la difterite. Non sarebbe perciò assolutamente necessario che l'Autorità tutoria dovesse prendere degli energici provvedimenti mandando sul luogo apposita Commissione sanitaria? O si deve forse lasciare che il morbo si estenda su vasta scala come successe l'anno scorso in una Frazione del comune di Talmassons (S. Adrat) quando infieriva il colera, e che assai tardi si pensò a prendere le necessarie misure?

Donani a Pordenone.

Pordenone, 27 agosto.

Questa sera S. E. il conte Pianell ricevette con la solita affabilità l'egregio dott. Antonio Querini, Presidente del Veloce-Club di Pordenone, accompagnato dai signori Valentino Torossi e Luciano Salvani.

Accettò l'invito di presenziare le corse velocipedstiche che avranno luogo domani nel nostro Pubblico Giardino.

A tali corse è ormai assicurato l'intervento, come vi dissi, dei migliori campioni del velocipedismo.

Accettarono gentilmente l'invito anche tutti i comandanti ed ufficiali superiori addetti alle manovre del campo di Pordenone.

La fanfara del reggimento Piacenza qui stanziata, grazie alla cortesia del cav. Torcella colonnello rallegrerà lo spettacolo in unione alla banda cittadina che, fra parentesi, potè approvare il suo statuto organico a merito dell'egregio suo nuovo Presidente dott. E. Marini. Vi sarà pure la banda dello stabilimento Ammann e Wepfer che, sempre gentili, l'accordarono.

La festa sociale operaia è ormai assicurata. La base principale della festa sarà la distribuzione dei premi agli alunni della scuola di disegno. Al pranzo interverranno gli operai in bel numero.

Nella fretta di scrivere scordai di dirvi che a far parte del Comitato operaio vennero anche nominati i signori G. B. Zucchi e Francesco Del Pol.

Raccomandate al nostro Municipio, in queste sere di movimento di tenere accesi i fanali. B.

Il valore delle terre coltivate in Europa.

Togliamo queste cifre da una relazione inglese sull'agricultura in Europa.

Il valore delle terre coltivate in Europa, rappresenta l'enorme somma di 320,450 milioni di sterline. Il capitale impiegato per le coltivazioni è di 15,250 milioni ed il reddito annuo (annata) è di 34,450 milioni di sterline.

Fra tutti i paesi d'Europa la Francia occupa il primo rango per il valore delle terre che è di 80 mioliardi e per la produzione annuale che è di 9 miliardi e mezzo.

Dopo la Francia viene l'Inghilterra, ove le terre anno un valore di 62 miliardi con una produzione di 9 miliardi e 125 milioni. La Germania occupa il terzo posto con 50 miliardi di terre coltivate ed una produzione di 8 miliardi e mezzo. La Russia malgrado la sua enorme estensione, occupa il quarto posto. L'Austria il quinto. L'Italia il sesto. Vengono poi la Spagna, il Portogallo ecc.

Un bel viaggio in velocipede.

Un velocipedista berlinese è rientrato a Postdam dopo essere andato undici giorni sul suo biciclo da Berlino a Trieste passando per la Sassonia, Toeplitz, Praga, Vienna, Graz, Marburgo e Laibach: è ritornato in dieci giorni passando per Saltzburg, Ratisbona e Vienna.

Ferdinando, salvatore della Bulgaria!

Sofia, 26. Lo *Swoboda'* in un articolo di fondo, rivolgendosi al principe di Coburgo, si esprime così:

«Il popolo bulgaro vede in voi il suo salvatore e come un solo uomo sosterrà il vostro trono affinchè vostra altezza lo guidi ad un fiorente avvenire.

«Tenete alto, o sire, il vessillo dell'onore di Bulgaria, della sua libertà ed indipendenza, e Dio vi conceda lunga vita e prospero governo, onde noi speriamo che voi siate per divenire il degno successore de' gloriosi re di Bulgaria.»

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 26-8-87	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 s.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare milim.	750.9	750.3	751.0
Umidità relativa	66	44	82
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	E	SW	E
Vento (velocità chil.	1	4	1
Termom. centigrado	21.5	24.5	20.3

Temperatura massima 27.2 minima 15.3 || Temp. minima all'aperto 12.9

Giorno 27, ore 9 ant. Barometro 751.7 — umidità relativa 65 vento direzione — velocità k. 0 — Temperatura 22.5 — stato del cielo sereno — minima esterna nella notte 26-27: 13.9.

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pomeridiane del 26 agosto 1887.

Depressione sull'Irlanda — (746) — Germania 763 — Francia occidentale 759 — Italia 762 — Sardegna depressione secondaria 761 — Arcipelago 760. — Stamane eccetto estremo nord e sud calma o venti debolissimi.

Tempo probabile:

Calma o venti debolissimi.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Atti della Deput. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 22 agosto 1887.

La Deputazione provinciale prese atto della comunicazione fatale dall'Istituto Nazionale per le figlie dei militari in Torino circa la condotta ed il profitto delle allieve di questa Provincia ivi godenti i cinque posti gratuiti del Lascito Cernazai, e rilevò che:

L'alunna Ellero Annita nell'anno scolastico 1886 87 frequentò la classe 7.a alla Villa della Regina; fu promossa all'8.a con voti 87/100 con II premio di studio, premio unico di condotta e di lavori femminili e menzione onorevole di lingua tedesca.

Fu inscritta nella tabella d'onore nei mesi di novembre e di marzo, ed ebbe la medaglia di bronzo con premio d'ordine e condotta nei mesi di maggio e di giugno.

L'alunna Morgante Emma frequentò la classe 9.a alla Villa della Regina; fu dispensata dagli esami con 1 premio di studio e di lingua tedesca; fu inscritta durante tutto l'anno nella tabella d'onore, ebbe nei primi tre mesi la medaglia di bronzo, nei tre mesi seguenti la medaglia d'argento, ed in seguito la medaglia d'oro che ritiene come premio e ricordo.

Si presentò all'esame di patente di maestra di grado superiore e lo superò con onore. Esce definitivamente dall'Istituto con la medaglia di commemorazione, e lascia di sè una memoria per il suo carattere e per il profitto lodevolissimo che essa ha saputo trarre dal corso compiuto dei suoi studi.

L'alunna D'Adda Gemma è nella casa succursale alla Villa della Regina per frequentare il Corso Normale. Nell'anno scolastico 1886 87 fu nella 3.a classe elementare dalla quale venne promossa con punti 99 su 120. È buona e promette di riuscire bene.

Autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— Al Ricevitore Prov.le di L. 1345,44 per aggi di riscossione della rata quarta 1887 della sovraimposta provinciale sui terreni e sui fabbricati, e delle imposte erariali.

— Al signor Campeis cav. dottor Gio. Batta di L. 265 per pigione da 1 marzo a 31 agosto 1887 dei locali occupati dall'Ufficio Commissariale di Tolmezzo.

— Al signor Benedetti Benvenuto di L. 190 in causa pigione da 1 settembre 1887 a 28 febbraio 1888 del fabbricato in Ampezzo ad uso caserma dei RR. Carabinieri.

— Dispose per la riscossione alla scadenza 27 corrente di L. 129521,95 per rata quarta 1887 della sovraimposta fondiaria a favore della Provincia, e degli aggi spettanti al Ricevitore.

— La Deputazione prov.le deliberò il bilancio preventivo delle entrate e delle spese per l'esercizio 1888 concretando la deficienza del bilancio stesso in lire 839.902,24 da coprirsi con cent. 54,70 per ogni lira delle contribuzioni dirette in principale sui terreni e sui fabbricati ascendenti in complesso a L. 1.535.470,27.

Furono inoltre trattati altri 78 affari; dei quali 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; 33 di tutela dei Comuni; 4 d'interesse delle Opere pie; e 23 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari deliberati N. 84

Il Deputato Prov.le
Biasutti

Il Segretario
Sebenico

Frutta sequestrate.

Oggi vennero sequestrati chilogrammi cinquanta di pere perchè guaste e immature.

L'adunanza di ieri sera per la costituzione d'una Società per l'illuminazione elettrica.

Circa trecento persone assistevano all'adunanza di ieri sera.

Era questa presieduta dal Senatore Pecile, il quale osservò come ormai, dal sunto del progetto economico già diramato in città, unitamente alla copia della preliminare convenzione fra il Comitato promotore e la Giunta municipale, e una dotta Relazione tecnica dell'ingegnere sig. Girolamo Puppatti, era abbastanza sviscerata la questione, e propose — se alcuno non domandava ulteriori schiarimenti — di passare senza altro alla sottoscrizione delle azioni, le quali, com'è noto, sono dell'importo di lire 250 ciascuna pagabili tre decimi, con versamento della Banca di Udine, quando sarà approvata la convenzione preliminare fra Giunta e Comitato dal Consiglio Comunale ed Autorità tutoria, e stipulato il contratto sociale; e gli altri sette decimi in epoche da determinarsi dallo Statuto sociale.

Il signor Marco Bardusco interpellò il Comitato riguardo alle spese del primo impianto dell'illuminazione elettrica nelle case, e gli rispose l'ingegnere sig. Girolamo Puppatti, facendo conoscere che la spesa può variare da casa a casa, ma che però sarà molto limitata, dacchè i fili conduttori costano da 20 a 25 centesimi al metro lineare e la lampada ha un valore di l. 5. Consumata una lampada, che può durare in media 800 ore, verrà sempre sostituita a carico della Società da altra nuova, previo ritiro di quella messa fuori d'uso.

Non domandandosi altri schiarimenti il Senatore Pecile aprì la sottoscrizione, iniziandola gli stessi membri del Comitato che firmarono come segue:

Paolo Billia	per N.	80	azioni
Francesco Braida	»	80	»
Kechler Carlo	»	100	»
De Girolami	»	50	»
Senat. Gabriele Pecile	»	10	»

e dopo continuò la sottoscrizione per parte degli intervenuti.

—

In complesso ieri sera furono sottoscritte **600** azioni. Tenendo calcolo delle 200 che si riserva la Società Edison, il numero delle azioni fino ad oggi è di **800.**

Sottoscrizione pubbblica per l'illuminazione elettrica.

In relazione al programma per la costituzione di una Società cittadina onde attivare nella nostra città un'usina elettrica, si avverte che da oggi, e fino al 15 settembre prossimo, è aperta una sottoscrizione pubblica per tutti quelli che volessero prendere parte a detta Società presso il cambio valute dei signori **Romano Baldini,** in Piazza Vittorio Emanuele, ove trovasi depositato il Programma e l'elenco dei soci.

Udine, 27 agosto 1887.

Il Comitato promotore.

Adagio a' mal passi!

Il silenzio ch'era succeduto alle prime e vivaci polemiche sorte tra gli amici del vecchio gas ed i sostenitori della luce elettrica, fu rotto in questi giorni dalla circolare pubblicata dal Comitato cittadino pel nuovo sistema d'illuminazione e poscia dall'adunanza tenuta nella Sala dell'Ajace.

Non sappiamo se le parole quivi pronunciate dal Senatore Pecile e dal comm. Billia raggiungeranno lo scopo cui mirano, diciamo peraltro che se quanto da quei signori fu detto, specialmente nei riguardi economici, potesse essere provato dalla pratica, noi canteremo un inno alla luce elettrica, e metteremo il poco che possediamo nella industria nuova che si vuol far sorgere nella nostra città. Sfortunatamente però i fatti mostrarono fino ad oggi che le Società che si sono costituite pella illuminazione elettrica, anche in città molto maggiori della nostra, hanno dato, nei riguardi finanziari, risultati tutt'altro che soddisfacenti. È grande il numero di Società che si trovano in pessime condizioni economiche, e quasi tutte poi hanno veduto le loro azioni diminuire di prezzo in modo desolante. Le azioni della Società elettrica di Milano, per quanto è a nostra cognizione, hanno raggiunto un prezzo superiore a quello della loro emissione. E ciò sarà forse perchè il poco più del 3 0/0 che dànno quelle azioni deve venire considerato come molto rimuneratore, trattandosi di una impresa per illuminazione elettrica. Si noti, parlando di Milano, che agli utili provenienti dall'esercizio della illuminazione vanno aggiunti quelli provenienti dalla vendita per tutta Italia delle lampade Edison. E con tutto questo il dividendo passato fu, come dissimo, di poco superiore al 3 0/0!

Noi dunque, colla scorta dei fatti, metteremo seriamente in dubbio che a Udine si possa avere il promesso dividendo del 6 0/0; nè bastano a vincere i dubbi nostri, i calcoli fatti in precedenza, i quali, sebbene in teoria possano sembrare esatti, non sempre lo sono nella pratica. Rammentiamo anzi su questo proposito, che in una recente polemica del sig. G. F. con un signore che si firmava *Poeta*, quest'ultimo, facendo dei conti che avevano tutta l'apparenza di essere esatti, giungerà alla conclusione che l'attuale Società del

gas fabbrica in un anno circa *tre* volte il quantitativo di gas di quello che realmente produce... Dunque dai conti fatti teoricamente sopra un'industria da chi non l'esercita, stiamo bene in guardia.

A noi poi (forse avremo torto) non sembra che la luce elettrica qual'è oggi, coi vantaggi cioè che offre sopra altri sistemi d'illuminazione, ma anche colle sue non piccole imperfezioni, non sia ancora quell'ideale d'illuminazione che per averla possano decidersi il Municipio ed i cittadini ad entrar in una impresa la cui riuscita economica è molto problematica.

Lasciamo agli altri il gusto di pagare i tentativi e di far le esperienze, e quando potremo dire di qualche altra città ch'essa ha tutte le sue strade, colla generale soddisfazione, illuminate a luce elettrica, che i cittadini usano comunemente poi questo sistema d'illuminazione senza *lamentare interruzioni, oscillazioni* ecc. e senza lagnarsi della spesa, allora diamo anche noi un ultimo saluto al decrepito gas ed accogliamo con giubilo questa nuova luce, frutto di tanto studio e degna del più brillante avvenire. Ma fino a che non giunga quel giorno (e non è ancor giunto) pensiamo due volte prima di lasciar la strada vecchia, tanto più che a dire il vero, il nostro gas è tutt'altro che brutto.

Z. N.

Per gli spedltori.

In seguito anche all'appoggio dell'on. Grimaldi, il Ministro dei lavori pubblici on. Saracco, accoglierà molto probabilmente la domanda degli spedltori di eseguire direttamente dagli scali ferroviari, con tariffa ridotta, le operazioni di carico e scarico.

Il colonnello Morozzo Della Rocca cav. Emanuele

che per qualche tempo comandò il 76 fanteria di stanza in Udine e fu poscia collocato in disponibilità, è collocato a riposo, dietro sua domanda, dal primo p. v. settembre, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Una comunicazione del Sindaco di Roma.

Il duca Torlonia, Sindaco di Roma, ci prega di pubblicare il seguente comunicato:

«Roma è provvista di acque eccellenti e conservasi come negli anni decorsi interamente immune da contagio. La salute pubblica è ottima.

Prego smentire le false voci.»

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8 1/2 prima rappresentazione del celebre prof **Auboin Brunet** volgarizzatore delle scienze naturali.

Il programma è attraentissimo, essendosi compresi i grandi esperimenti presentati dallo stesso cav. *Auboin Brunet*, l'apparizione degli **Spettri** viventi ed impalpabili e i grandi quadri animati dall'Agioscopio illuminati dalla luce elettrica, ovvero viaggio intorno al mondo.

Domani domenica, seconda rappresentazione completamente nuova e variata.

Prezzi.

Ingresso platea e loggia	cent.	80
id sott' ufficiali e ragazzi	»	50
Loggione	»	40
Poltroncina	Lire	1 00
Sadia riservata	»	0.50
Un palco	»	4 00

Il famoso conte.

Il dibattimento contro l'illustrissimo signor conte Augusto Windisch, di professione truffatore, comincierà presso il nostro Correzionale il dì 5 settembre p. v. Vi sono sette testimoni.

Il *signor conte* sarà difeso dall'avvocato Della Schiava.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà domani 28 agosto alle ore 7 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Se io fossi Re»	Adam
3. Valzer «Le belle Udinesi»	Arnhold
4. Scena e aria «Il giuramento»	Mercadante
5. Finale «La forza del Destino»	Verdi
6. Polka	N. N.

Veloce Club udinese.

Ai signori soci del Veloce Club udinese che desiderano di prendere parte alle feste di Pordenone facendo la gita in velocipede, si fa invito di trovarsi domani domenica 28 corr. alle ore 5 ant. fuori porta Poscolle per la partenza.

La Direzione

MACELLARIA

al Portone di Grazzano.

Il sottoscritto si pregia avvertire il Pubblico di aver assunto per proprio conto la Macellaria al **Portone di Grazzano** del già defunto *Carlini Giuseppe* cominciando sotto la sua Ditta col 1 Settembre p. v.

Fiducioso di vedersi incoraggiato da numeroso concorso, promette mantenere alla nota Macellaria la buona fama che meritamente godeva.

Michele Del Negro.

Programma del settimo congresso della Società Alpina Friulana.

Escursione ufficiale.

Alle ore 4.20 pom. del 9 settembre partenza da Udine col treno pontebbano: si pernotta a Tolmezzo,

Il 10 settembre, ascesa del monte Arvenis e discesa a Ovaro dove si pernotta.

La già è bella e facilissima e dall'Arvenis si gode uno dei più estesi panorami della Carnia. Fino a Casanova si segue la strada che va ad Arta e Paluzza e da Casanova a Fusea havvi un buon sentiero mulattiero. Da Fusea a Buttea si sale per buon sentiero che presenta un forte dislivello al Rio Cantona che si attraversa. Da Buttea a Dolacis si segue per una via eguale alla precedente e la poca salita è distribuita egualmente su tutto il sentiero. Da Dolacis a Claupa si va per un piccolo viottolo che solo in questo punto è un po' erto e da Claupa alla vetta per prati e roccie. Dall'Arvenis e Ovaro la discesa è alquanto ripida ma niente difficile.

Congresso.

Il 10 settembre alle ore 4.20 pom. partenza da Udine dei Soci che intervengono al solo congresso: si pernotta a Tolmezzo.

L'11 settembre: partenza da Tolmezzo alle 4.30 ant. e alle 7 arrivo a Ovaro. Da Ovaro s'imprenderà una passeggiata per Liariis e Clavais per giungere alle otto al sito della colazione su di un punto dal quale si gode estesissima vista sulle valli del Degano, Pesarina e Valcalda. Alle nove: Lettura del Presidente prof. G. Marinelli: *Sul regresso dei ghiacciai.*

Alle ore 12, ad Ovaro, nell'Albergo Pittini avrà luogo il pranzo sociale.

Alle 3 pom. partenza per Tolmezzo e Stazione per la Carnia di quei Soci che non prendono parte alle gite dopo il Congresso.

Escursioni
e salite libere dopo il Congresso.

Escursioni:

Da Ovaro per Muina, Pani e sella di Pani per Oltris, ad Ampezzo.

Da Ovaro per Muina, Raveo, Majaso ad Enemonzo.

Da Ovaro a Cludinico e al colle sovrastante dal quale si gode bella vista.

Da Ovaro per Mione (da Ovaro a Mione 1 ora) e la Stenteria al passo di Forchia e per le casere di Forchia e Losa a Sauris. Sentiero buono ma faticoso.

Da Ovaro per Ovasta a Prato Carnico,

Da Cludinico per Trava, Avaglio e Lauco a Villa Santina.

Da Comegliana per Mielis, Gracco, Vuezzis, Givigliana, Giogo di monte Pertighe a Collina.

Da Comegliana per S. Giorgio e Valpiceto a Rigolato.

Da Comegliana per la sella di Valcalda, Zovello e Cercivento a Paluzza.

Da Comegliana lungo la Pesarina, per Prato e Pesariis a Lavardet.

Da Collina per Sigiletto e Frassinetto a Forni Avoltri.

Tutte queste gite si fanno per buon sentiero o strada.

Da Collina pel passo di Gola Bassa e Val di Collina o Gran Plan a Plecken. Sentiero faticoso. Dalla Casera si può discendere a Timau in un'ora.

Da Collina pel passo di Monumens e Rio di Monumens a Plecken. Sentiero faticoso.

Da Collina pel passo di monte Canale, pel lago di Volaja, pel passo e per la valle Valentina a Plechen. Strada faticosa.

Da Pesariis a Sappada pel passo di Sciara V'à un punto difficile oltrepassato il varco.

Salite:

Monte Collians. Da Collina alla Casera Morereto, da questa alla vetta. Salita non molto difficile, vista stupenda.

Monte Peralba. Da Forni Avoltri alla casera di Sesis di sopra, pel passo di Cima Sappada, o per le miniere in ore 4; indi dalla casera alla vetta in ore 3. Salita abbastanza facile.

Monte Tuglia. Da Pesaris in 5 ore.

Monte Siara. Da Pesariis in 6 ore.

Monte Crotis. Da Comegliana in 6 ore. Salita facile.

Col Gentile o Pizzo maggiore. Da Ovaro in 4 ore al passo di Forchia; 15 minuti alla casera di Forchia e quindi una buona ora alla vetta. Salita bella e facilissima.

Monte Volaja.

Monte Crestaverde.

Monte Sissanis-Kösselkoffel.

Monte Raudedspitz.

Queste quattro ultime cime a quanto si sappia non sono state salite da alpinisti.

I Soci della Società Alpina Friulana e quelli dei Club o Società Alpine italiane e straniere che vorranno intervenire al Congresso dovranno mandare la loro adesione non più tardi del *sette settembre p. v.* dichiarando esplicitamente a quali parti del programma intendono partecipare.

Le lettere accompagnate dall'ammontare indicato, si spediranno o direttamente alla Società Alpina friulana o alla libreria P. Gambierasi.

Ogni socio può presentare anche un non socio purchè s'iscriva a tempo. Si raccomanda ai soci di semplificare per quanto è possibile, i loro bagagli.

Finalmente è desiderabile che gli escursionisti sieno muniti di carte geografiche, strumenti e di quanto può servire a meglio conoscere ed illustrare i luoghi per i quali passano e che portino altresì il distintivo sociale. (È in vendita presso A. Fanna e P. Gambierasi, via Cavour).

Le lettere di adesione che arrivassero dopo il sette settembre saranno respinte senza aver riguardo a persone.

Ad Eseghem nel Belgio, un calzolajo impazzito per amore, uccise a pugni la propria madre e un nipotino e li decapitò quindi strappò loro le lingue e ne gettò le teste dalla finestra.

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,

Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in UDINE **oggi 27** corrente al primo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

VOCI DEL PUBBLICO.

Un reclamo.

Udine, 26 agosto. Onorevole Direzione la *Patria del Friuli.* — I sottoscritti pregano la S. V. Ill.ma a voler inserire nel di Lei reputato giornale quanto segue:

« I sottoscritti esercenti di via Mercatovecchio, formulano una protesta di biasimo contro l'operato degli agenti municipali, i quali non si sa per quale ordine *draconiano*, o se in forza di un regolamento tuttora ignoto o perchè non sanno comprendere meglio le loro attribuzioni, insistono nel proibire che un esercente possa liberamente starsene in piedi sulla soglia del proprio negozio od anche innocentemente seduto sopra un piccolo scanno, collocato entro i voluti limiti, in modo cioè di non ingombrare o menomare il libero passaggio dei cittadini (parlasi in ispecialità dei sotto portici).

Essi chiedono che s'incominci prima a pubblicare le ragionevoli prescrizioni del Regolamento Municipale in riguardo, e disapprovando quell'anomalia di ordini per se stessi abusivi, si provveda e si tranquillizzi la coscienza degli Incaricati ai Regolamenti Municipali.

Antecipandoie i più vivi ringraziamenti.

Landon Angelo, Picotti Daniele, Bon Antonio, Buttinasca Giuseppe, Flora e Cossio, Vincenzo Janchi, Campagnolo Venceslao, Domenico Berfacchini, Anna Zagolin, Virginio Fabris, Angelo Costantini, Severo Bonetti, G. De Lorenzi, Busolini P., Luigi Petruzzi, Angelo Gervasutti, Leone Della Torre, Angelo Noveletto, Felicita Sartoretti, Paracchini Cesare, Emanuele Hocke.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 27 agosto 1887.

Burro.

In ogni ottava si hanno nuovi aumenti nei prezzi del burro e ciò in causa della poca quantità di merce che viene portata in vendita.

Nella precedente settimana si può dire che questi aumenti siano stati relativamente grandi perchè, mentre nelle altre si limitarono a 5 centesimi, in questa invece sono aumentati oltre 15 cent. al chilogramma.

Ecco come si quotarono i chilogrammi 650 circa venduti

K.g	— Latterie	da L.	-.—	a	—.-
»	100 Carnia	» »	2 15	»	2 25
»	25 Tarcento	» »	2 10	»	2 20
»	30 Slavo	» »	2.15	»	-.—

al chilogramma, dazio di città escluso.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per Ettolitro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	L	12.—	»	12 60
» cinquantino	»	11 60	»	11 80
» giallone	»	13.—	»	13.50
Segala	»	9 60	»	10 —
Frumento	»	15.—	»	16 —

Mercato frutta e legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale sulla nostra Piazza:

Uva nera	da L.	28	a	30
« bianca	»	25	»	28
Pesche di Latisana	»	18	»	60
Pere	»	8	»	12
Mela	»	8	»	10
Susine fresche	»	8	»	10
Fagiuoli	»	38	»	50
Tegoline	»	18	»	25
Pomi d'oro	»	20	»	—
Patate	»	8	»	10

Mercato del pollame.

Polli al paio	da L.	2.00	a	2 20
Galline	»	» 3 50	»	3.80
Polli d'India	»	» 3.00	»	3.25
Oche	»	» 4 00	»	6 00
Anitre	»	» 2.50	»	3 00

Una donna precipitata dal treno.

Un telegramma da Cotrona in data di ieri annuncia che mentre il treno attraversava la galleria, una signora milanese, certa Eloisa Frasca, venne precipitata fuori del treno da un individuo che aveva tentato di violentarla.

La fortunata signora non ebbe a soffrire miracolosamente alcun danno.

Fu arrestato l'individuo colpevole.

Era un addetto alle ferrovie.

Per un ginnasio italiano.

Le autorità politiche del Trentino hanno, certo per fini politici, soppresso il ginnasio superiore italiano di Rovereto. Il Consiglio comunale di quella città ha interposto ricorso al Ministero per l'aggiornamento del decreto di soppressione.

Ora telegrafano da Vienna essere probabile che la petizione del Consiglio comunale sia accolta favorevolmente.

Cholera — assassinii — carabinieri in pericolo — visite ufficiali.

(*Nostra corrispondenza*)

Paternò (Catania), 24 agosto.

Qui il colera è in decrescenza e speriamo che quanto prima prenda il volo e che da noi non si faccia più sentire.

Giorni sono è stato rinvenuto nelle adiacenti campagne di Paternò il cadavere in istato di avanzata putrefazione (i vermi gli avevano rosicchiata quasi tutta la testa) di un fruttivendolo a nome *Vasta Zenone* da Biancavilla, stato assassinato a colpi di fucile da varii pecorai perchè dicevano che era apportatore del cholera in quelle vicinanze.

Gli assassini furono arrestati.

Così un altro individuo, recandosi in campagna per sbrigare alcune faccende, venne assalito da due sconosciuti ed a colpi di zappa lo ferirono in più parti del corpo, sempre per la stupida e cattiva credenza dello spargimento del cholera

Nella loro cieca superstizione non risparmiano neppure i carabinieri.

A Licodia-Eubea fu ucciso un carabiniere, e due altri ed il brigadiere feriti gravemente.

La faccenda, a dire il vero, è un po' seria.

In campagna alla notte non si sente altro a gridare che: *Sentinella all'erta!* a cui il compagno risponde: *All'erta sto!* susseguite queste parole da spari di fucile, credendo i superstiziosi villani di vedere chissà che cosa e non è che la sola illusione che tengono innanzi al volto.

Dopo aver visitato parecchi paesi, giunse qui in Paternò il comm. Noghera Ispettore Generale della Sanità pubblica, inviato dal Ministero, il quale accompagnato dall'onor. Bonaiuto, dall'avv. Finocchiaro e da altri signori venne accolto dalla poca popolazione che ancora vi dimora, con prove di simpatia e con alla testa la banda cittadina e relativa bandiera.

Visitarono i colerosi, il locale lazzaretto, le cucine economiche, e da quello che si dice, rimasero di tutto assai soddisfatti.

Ripartirono per Catania elargendo ai poveri alcune centinaia di lire.

E tutto torna ad onore di questo R. Delegato straordinario signor Aderno Enrico che seppe energicamente mettere in pratica i principali provvedimenti atti a combattere il fatal morbo.

Confidiamo in un prossimo e migliore avvenire.

Il proclama contro l'Irlanda.

Ecco il testo del proclama inglese dichiarante associazione pericolosa la Lega Nazionale irlandese:

« Considerando che esiste in Irlanda una associazione conosciuta sotto il nome di Lega Nazionale irlandese; che detta associazione provoca in certe parti dell'Irlanda, atti di violenza e d'intimidazione e che interviene nell'applicazione delle leggi esistenti;

« Noi, lord-luogotenente e governatore dell'Irlanda, in conformità al parere del Consiglio privato e in forza dell'articolo 6 della legge del 1887 sulla legislazione e la procedura criminale in Irlanda, nonchè dei diritti e poteri che ne emanano, dichiariamo, con questo proclama speciale, che, a partire dalla data qui sotto indicata, l'associazione conosciuta sotto il nome di Lega Nazionale irlandese è proclamata pericolosa.

« Questo proclama sarà promulgato col fatto stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta di Dublino* e coll'affissione d'un esemplare ad ogni posto di polizia, nonchè ad ogni luogo dove risiedono in Irlanda Tribunali di polizia divisionaria.

« Fatto nella Camera di Consiglio a Dublino, il 19 agosto 1887.

« Dio conservi la regina! »

Come è noto contro questo proclama si tenne un *meeting* a Dublino e se ne preparano altri.

Londra, 26 — Comuni — Gladstone dice che la Camera deve conoscere i motivi che fecero proclamare la lega nazionale irlandese una associazione pericolosa. Il governo ricusa di farli conoscere. I motivi d'altronde non sono fondati e il governo violò la legge. L'oratore aggiunge che la nazione inglese non appoggia il governo che è edificato sulla sabbia.

Anche l'Irlanda spera nell'Inghilterra pel compimento dei suoi voti.

Balfour replica dicendo che la condotta del governo fu motivata da fatti innumerevoli conosciuti da tutto il paese. Balfour sostiene che la lega non è una organizzazione politica.

La Camera e il paese approveranno il governo allorquando conosceranno il suo vero carattere.

Harrington, Bradlaugh ed Oeconnor appoggiano la mozione Gladstone che è combattuta da Russ e da Solicitor generale di Scozia.

La discussione continua.

All'officina del Gas in Udine

si vende

CATRAME LIQUIDO

a lire 9 al quintale.

Il trattato di commercio italo-austro-ungarico.

Le trattative preliminari a Vienna e Buda-Pest per la rinnovazione del trattato di commercio italo-austro-ungarico procedono abbastanza bene.

Però sorgono delle difficoltà in alcune questioni su cui i negoziatori italiani hanno istruzioni categoriche. La prima difficoltà riguarda la pesca ed il cabotaggio nel litorale fra il Quarnero e Cattaro.

Se l'Austria insisterà per riservarsi la pesca nei suoi mari territoriali, l'Italia avanzerà delle riserve per l'esercizio della pesca, pel cabotaggio e lo scalo delle navi austro ungariche non solo nei porti adriatici, ma su tutto il nostro litorale.

Alla questione da risolvere è il trattamento delle granaglie e dei prodotti di molitura oppressi nella convenzione ungherese.

L'Italia insisterà inoltre per la perfetta assimilazione delle bandiere e le agevolezze compensatrici per i vini, le ortaglie ed il bestiame.

A questo scopo l'Italia presenterà pure un progetto di convenzione ferroviaria come appendice della convenzione di commercio e navigazione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Grave incendio.

Roma, 26. Ieri, a quattro chilometri fuori Porta San Giovanni, scoppiò un incendio in un grande casolare pieno di fieno e di paglia. I vigili aiutati dalle guardie e da una compagnia di truppa, circoscrissero con molta fatica l'incendio, il quale nelle ore pomeridiane non era ancora domato. Il danno si fa ascendere a 50.000 lire, ma i proprietari sono assicurati.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

R. CAPOFERRI — UDINE — CAPPELLERIA — VIA CAVOUR

Il negozio cappelli di R. CAPOFERRI è trasferito in Via Cavour N. 8 casa propria (ex negozio d'orologeria e oreficeria G. Ferrucci. Grande assortimento di cappelli d'ogni qualità e forme recenti, cappelli inglesi e cilindri di seta, grande novità a prezzi discretissimi da non temere concorrenze.

DATE PREFERENZA

ai prodotti nazionali.

Presso il signor

DONATO BASTANZETTI

in via Daniele Manin e nel suo Stabilimento trovansi in vendita **TORCHI DA VINO** di grandezze assortite a prezzi ridotti, nonchè viti e movimenti completi.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza,** — Adottate da molti Medici e da varii istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Digestione difficile

INAPETENZA

Chi soffre d'indigestione o di inappetenza, faccia uso dell' ***AMARO CHIUSSI****, che si prepara nella farmacia di* **Giuseppe Chiussi in Tolmezzo** *e si troverà contentissimo.*

Prendesi solo, e meglio allungato con acqua pura o con acqua di Selz.

Si vende in bottiglie da **L. 3.** *Deposito in* **Udine** *presso la farmacia* **Filipuzzi-Girolami.** 2

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 28. LE INSERZIONI

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCANTE DEL SANGUE

del Professore ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, n. 4, Calata S. Marco (casa propria). — in **Udine** dal Farmacista G. COMESSATTI, Via Giuseppe Mazzini.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. — *Il signor* **Ernesto Pagliano,** *possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo e non mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.*

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Venezia. 26 R. I. 1 gen. 96 28 a 96.43 Id. 1 luglio 98.45 a 98 60.

Cambi = Olanda sconto 2. 1|2. a Germania 3. da 123 45 a 123.65 da 123.70 a 123.90 Francia 3 m. da 100 55 a 100.80 Belgio 3. da Londra scont. 2. da 25 31 a 25.36 da 25.32 25.40 Svizzera 4 mesi da 100.55 a 100.80 Vienna Trieste 4 da 202.1|3 a 202.50 da a

Valute. Banconote Aust. Un fiorino franc. 202,25 202.50

Sconto. = Banca N. 5 1|2. Banco di Napoli 5 1|2. Banca Veneta 361 a 362 Banca di Cred. Ven. 260.00 a 261

Firenze. 26. R. italiana 98.62 1|2 Londra 25 33 1|2 Francese 100 62 1|2 a 65 Ser. Mer 772 00 C. Italiano Mob. 101 00

Milano. 26 R. It. 5 0|0 98.50 a 98.45 Merid. C. Londra da 25.33. 1|2 Francia da 100 72 1|2 a 65 Berlino da 123.05. a 65 Pezzi da 20 franchi.

Genova. 26 R. Ital. 98.57 A. Banca N. 2158 A. Mob. 1010 00 A. Ferrov. Mer. 772.00 Med. 612.00

Roma. 26 R. I. 98 55 A. B. Gen. 650.00.

Dispacci particolari.

PARIGI 27. Chiusa R. Ital. 97.62.

VIENNA 27. R. aus. carta 81.55 Id. austr. arg. 82 85 Id. austr. (oro) 112.50 Londra 125. Nap. 9 93

MILANO 27. Ren. ital 99.20 Ser. 98.48 Nap. Napoleoni 123.50 Fior.

Borse Estere

TRIESTE 26

Pochissimi affari. Carto invariato con tendenza alquanto migliore di jeri. I cambi abbastanza sostenuti.

Napoleoni 9.94 a 9 95 Zecchini 5 87 a 5.89 Lire Sterline 12.53 a 12 55 Lire Turche 11.27 a 11.29 Talleri Maria Ter. 1.92 1|2 a 1.93 1|2 Londra 125 65 a 126 10 Francia 49.55 a 49.70 Italia 49 20 a 49.40 Banconote italiane 49 30 a 49 40 Dette Germaniche 61.50 a 61 65

Rendita A. in carta 81.55 a 81.70 Detto in argento . . . Rendita ungherese in oro 4 0|0 100.75 a 101 00, Rendita ungherese in carta 5 0|0 87.45 a 87.60 Credit 282.00 a 283 00

Rendita italiana 96 7|8 a 97. Greci 5 0|0 fr. 356 a 358.

VIENNA 26

Azioni Credit 242.30 Biglietti 1860 136.00, detti 1864 164 50 Rendita austr. in carta 81 55 Ferrate dello Stato 227 00 dette Settentrionali 251.50. Napoleoni 9.96 Lotti turchi , Azioni Credit ungherese 285.50 Lloyd austr. 476. Banca anglo-austr. 107.25 Lombarde 81.00 Union Banck 207.25 Landerbank 222.25 Prestito comunale viennese 128 40 Rend. austr. in oro 112.95 detta ungher. in oro 6 0|0 dettadetta 4.0|0 100.80 detta in carta 5.0|0 87.47

Az. tabacchi 47.00 ferr. Carlo Luf. Oulms.

TRIESTE 26

Fuori Borsa. Rendita in carta 81 55 a 81.65 Ungherese oro 4.0|0 100 a 100.05 Dette ungherese 87.45 a 87.55 Azioni Credit 281 1|2 a 282.1|2 Napoleoni 9.94. a Londra 125 5 8 a 125. Rendita italiana 96 60 a 97.

PARIGI 26

Rendita 3 0|0 84 45 Rendita 4 1|2 108 42 Rendita italiana 97 87 Cambio Londra 25 32 1|2 Italia 3 0|0 Inglese 101. 1|2 Rendita turca 14.52

BERLINO 26

Mobiliare 459 00 Austriache 370.00 Lombarde 136 Italiane 98 30

LONDRA 26

Inglese 101 1|2 Italiano 96 5 8

LABORATORIO PIROTECNICO

fuori Porta Gemona

nel centro dell' ex Bersaglio

Con recapito per vendita e commissioni

Udine — Via Aquileja N. 19. — **Udine**

Listino dei prezzi.

Razzi a scoppio	al cento	fr. 15.—
» lumini variati	»	» 25.—
» lumini a scoppio	»	» 35.—
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo		» —.75
» paracadute in seta		» 3.00
Candele romane a sei stelle		» —.35
Correntini		» 1.00
Fuochi del bengala colori variati per ogni Ett.		» —.50
Fuochi da giro e fissi in qualunque disegno con guarnizione per ogni canna da grosso calibro		» —.50
Bombe a uno scoppio		» 3.00
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi in colori variati per ogni scoppio		» 2 00
Girandele volanti a grande altezza (novità)		» 5 00
Palloni aereostati da m/t. 0.80		» —.60
» » » 1.50		» 1.50

Polvere per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissioni si eseguisce qualunque lavoro, assicurando buon esito.

LABORATORIO PIROTECNICO

LABORATORIO PIROTECNICO

GIUSTO FONTANINI

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

7 anni di crescente successo

Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di **Verona**.

Lire **UNA** *la scattola con istruzione* presso le principali farmacie e profumerie.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della **Farmacia Tantini** di *Verona*.

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: *UDINE farmacia Girolami e Minisini: PORDENONE farmacia Polese: TREVISO farmacia Zanetti: BASSANO A. Comin: PADOVA Merati, e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.*

D'AFFITTARE

in Via Gorghi N. 10 due camere ammobiliate con scuderia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di **AGOSTO** e **SETTEMBRE 1887** per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Orione***	*partirà il*	***15*** *agosto*
» »	***Sirio***	» »	***1*** *settembre*
» »	***Giava***	» »	***8*** *settembre*
» »	***Reg. Margherita***	» »	***15*** *settembre*

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale	***Roma***	*partirà il*	***22*** *agosto*
» »	***Birmania***	» »	***22*** *settembre*

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi:

8 settembre partirà il Vapore postale ***Giava.***

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

UDINE - Via Manin Numero 7 - UDINE

PRESSO IL RECAPITO DELLA TIPOGRAFIA

A. P. CANTONI

si vendono al prezzo di Cent. **15 i libretti di ammissione al lavoro per i fanciulli.**

Dallo stesso per Lire **9.50** si può avere **800** mezzi fogli di carta quadrigliata commerciale, grande, intestata a volontà, nonchè **1000** buste da lettere quadrotte bianche stampate pure a volontà.

È completata la Raccolta delle **Poesie Friulane di Pietro Zorutti,** edizione illustrata di Carlo Delle Vedove.

ESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

Uno di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vizioni alle gambe, scorrimenti muscolari, e mantiene le gambe sempre sciolte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatore risolvente di sicuro e rapido effetto, guarisce le distensioni, (storci) gambe, i vesciconi, dei lorgamenti della zampa e gli edemi, ed i grassamenti delle ghiandole intermascellari e sui vari linfatici, delle gambe dei puledri ecc. Rinforza gli uomini, la debolezza, la rigidezza, la giardo, ecc. È utile ad ogni cosa risultigon; guarisce le angine, malattie polmonari, artritici ecc.

Vescicatorio Liquido Axlmonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena. Si vende in Udine presso la drogheria di P. MINISINI Via Mercatovecchio

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da *De Candido Domenico* « Farmacia al Redentore » Via Grazzano; Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al « Caffè Corazza, » a Milano e Roma presso *A. Manzoni e C.*, a Venezia Emporio di Specialità al « Ponte dei Baretteri. »

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna, ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI, UDINE.

SI ACCETTANO

Avvisi in 3.a e 4.a pagina a prezzi mitissimi.

IL RISTORATORE UNIVERSALE

dei CAPELLI

della Signora S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:

I.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi, grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.

II.° La prontezza dell'effetto con il crescimento fittezza de' Capelli è infallibile, non macchia la pelle nè la biancheria — ritiene i Capelli nell'acconciatura desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le pellicule.

Prezzo di una bottiglia L. OTTO

Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

Udine 1887. — Tip. della *Patria del Friuli*.